



ISTITUTO DI FISICA

DELLA

R. UNIVERSITÀ

Pavia, li Varese 22 Feb. 90 78

R

Onorevole amico!

Spiacemi che alcune cose familiari urgenti mi abbiano
impedito di scrivere a V.S. circa le cose dette
dal Miraglia e sapute poi dal Rettore.

Miraglia si mostrò prima ~~adesso~~ adirato meco per la nota
lettera di rifiuto; io curai a spiegare le
moventi; allora egli si mostrò più ancora
adirato col Taramello per le tergiversazioni
opposte all'attuazione della nostra stazione
geofisica; e qui con ragione. Seppi poi che
il Rettore - come tale - si crede obbligato a
mantener libero il varco a tutti i profes-
sori aspiranti - il che val quanto ~~per~~ non
far nulla di ~~meno~~ lezio e di bene - giuocando
poi, come professore, amerebbe veder attuata
presto la progettata stazione; e qui si rivela
il pretino!

Pareri insomma che egli vorrebbe ~~far~~ d'impiego;
e che i due Ministri (Istruzione ed Agricoltura)
si ponessero d'accordo fra loro, mettendoci
l'opera di V.S. E questo pare anche a me
che sarebbe l'unico modo di risolvere util-
mente siffatta faccenda.

Eppoi volgo a Lei caldissima preghiera di adop-
rarsi in tal senso; poiché con ciò farebbe un
che a me costa più che altra mai desiderata.
E con tale bridage Le stringo le mani con affetto
Suo amico devoto G. Cantoni

All'Onorevole Sig. Com.

Pietro Tacchini.

Roma